

**Ddl
ai raggi x****Ecco cosa dice
la legge anti-immigrati****RONDE****Gli elenchi delle prefetture
e il ruolo degli ex agenti**

Associazioni di privati cittadini pattuglieranno il territorio per segnalare situazioni di «pericolo». Saranno iscritte ai registri delle prefetture e saranno composte in prevalenza da ex agenti.

CLANDESTINITÀ**Processi per direttissima
ed espulsioni per direttissima**

Il reato di ingresso in Italia senza permesso di soggiorno è punito con l'ammenda da 5.000 a 10.000 euro. La norma renderà possibile denunciare l'immigrato clandestino all'autorità giudiziaria.

PERMESSO DI SOGGIORNO**Solo così si ha accesso
a scuole e sanità**

Gli stranieri dovranno esibire il permesso di soggiorno per «gli atti di stato civile o l'accesso a pubblici servizi», sia pure con due eccezioni: l'iscrizione dei figli alla scuola dell'obbligo e l'accesso alle prestazioni sanitarie.

→ **Il Vaticano** difende il «diritto all'immigrazione» e afferma che il Ddl «porterà dolore»

→ **Il segretario Pd** Il giro di vite sull'immigrazione «accreterà l'insicurezza nel Paese»

Leggi razziali, la Chiesa fa muro Il Pd: un danno per il Paese

Con le nuove norme rischiano l'espulsione 600mila lavoratori stranieri in nero. L'Alto Commissariato Onu per i Rifugiati: «Nessuna sicurezza in più». Anche l'Ugl dice no: «Efficacia dubbia».

ROBERTO MONTEFORTE

rmonforte@unita.it

Decreto «sicurezza». Il governo pone la fiducia, blinda il decreto e il Senato approva. L'immigrazione clandestina diventa reato. Il governo cede alle pressioni della Lega e consuma uno strappo con una parte importante del mondo cattolico e della società italiana. Gli inviti e le pressioni delle associazioni cattoliche e delle stesse gerarchie restano inascoltate e piovono le critiche anche della politica su governo e maggioranza.

PREZZO PAGATO ALLA LEGA

«È il prezzo che il governo paga alla Lega ed è un danno per il Paese. Questo Ddl ha per titolo la sicurezza ma in realtà accresce l'insicurezza» è il commento del segretario del Pd, Dario Franceschini. «Nessuna risorsa in più è destinata alle forze di polizia mentre passano provvedimenti sbagliati, inutili e dannosi - aggiunge -. Il reato di clandestinità è un provvedimento bandiera, dannoso perché rischia di ingolfare il lavoro dei magistrati e di riempire le carceri senza essere un concreto intralcio alla criminalità che controlla e sfrutta l'immigrazione clandestina. In più si tratta di provvedimenti - aggiunge - che anche a giudizio



Il volto dell'immigrazione: la disperazione di un naufrago salvato in mare

delle organizzazioni internazionali, cominciando dall'Unione Europea, «fanno gravare sull'Italia l'ombra della xenofobia e finiscono solo per acuire le paure senza dare risposte ai problemi reali». Critiche arrivano dalle opposizioni. Prende posizione anche la Chiesa. «Non vengano demonizzati o criminalizzati gli stranieri» osserva il responsabile per l'immigrazione della Santa Sede, monsignor Anto-

nio Maria Vegliò. «L'immigrazione non è un'invasione dalla quale occorre difendersi» scrive in un articolo per «Aggiornamenti Sociali». Va sì riconosciuta agli Stati «l'autorità di stabilire le modalità di entrata e permanenza sul proprio territorio», ma deve rispettare i trattati internazionali e due principi etici: la tutela della dignità della persona e la convinzione che «tutta l'umanità formi una comu-

nità senza discriminazioni tra i popoli». «Ci si deve liberare della categoria del nemico, che demonizza e criminalizza il forestiero» conclude Vegliò. Il suo «vice», monsignor Agostino Marchetto, esprime «tristezza», «dispiacere» e «grande preoccupazione» per un provvedimento che - osserva - porterà «difficoltà», che mette a rischio «la tenuta dei diritti umani» e che «ignora la vera questione», quel-